



**SETTIMANA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE:
«EDUCAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE:
NUOVI APPROCCI»**

“Buone pratiche di educazione e comunicazione di protezione civile per i beni culturali e ambientali”

Lauria – 11 Ottobre 2023

Dr. Egidio Calabrese

Pollino National Park/Pollino UNESCO Global Geopark

IDDRR 2023 – 13 Ottobre



INTERNATIONAL DAY FOR
DISASTER RISK
REDUCTION

UNESCO GLOBAL GEOPARKS



13 OCTOBER
INTERNATIONAL DAY
FOR DISASTER REDUCTION
Fighting inequality for a resilient future



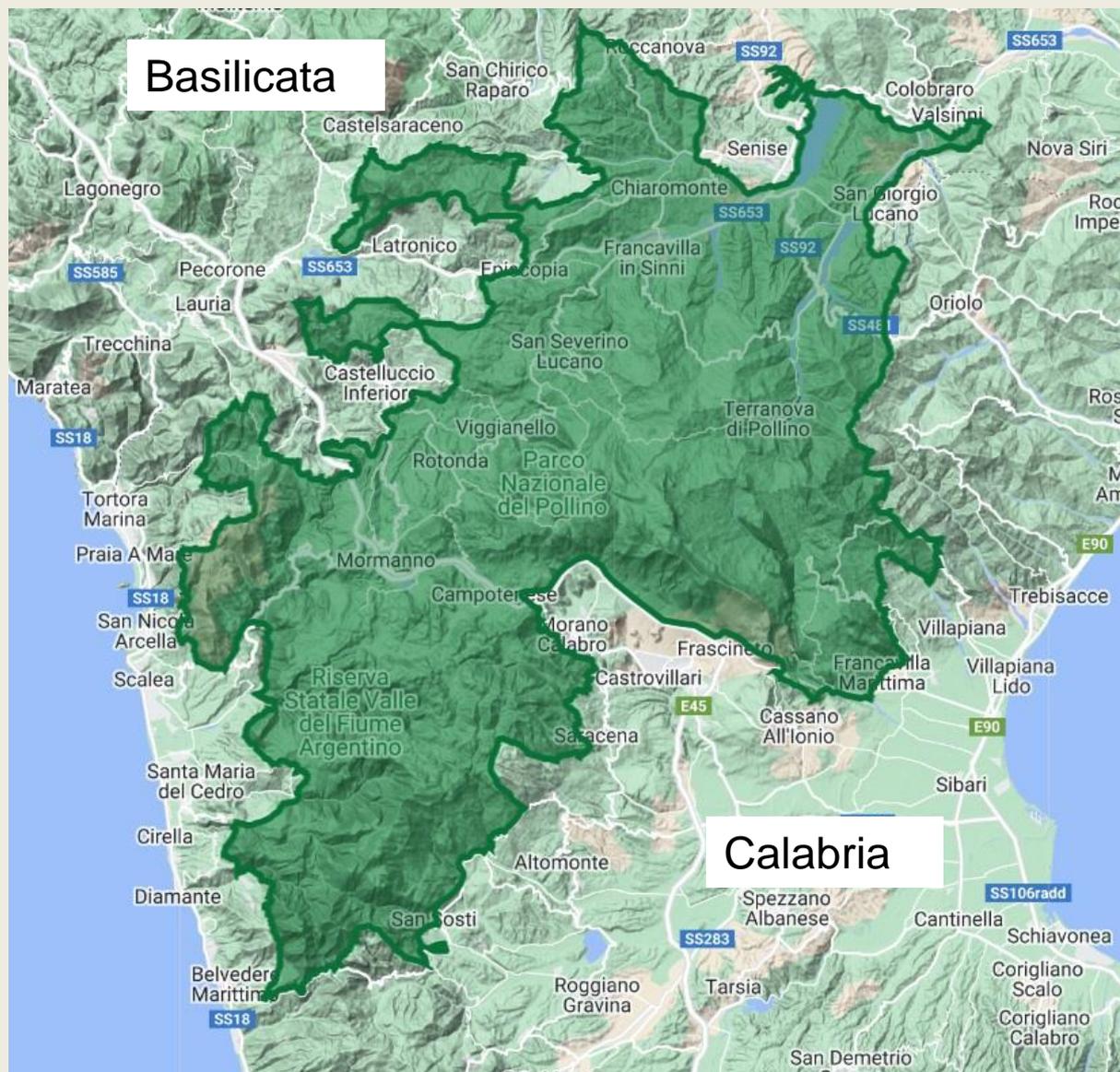
GLOBAL GEOPARKS NETWORK

Nel 1989, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 13 Ottobre come Giornata Internazionale per la riduzione dei Rischi Naturali per promuovere una cultura globale riguardo alla riduzione dei rischi naturali.

Entro il 2030, secondo le attuali proiezioni climatiche, il mondo dovrà affrontare circa 560 disastri all'anno. Si stima che **entro il 2030 altri 37,6 milioni di persone vivranno in condizioni di estrema povertà** a causa degli impatti dei cambiamenti climatici e dei disastri.

Rompere il ciclo
disastri > crescita disuguaglianze > disastri

Parco Nazionale del Pollino (1993)



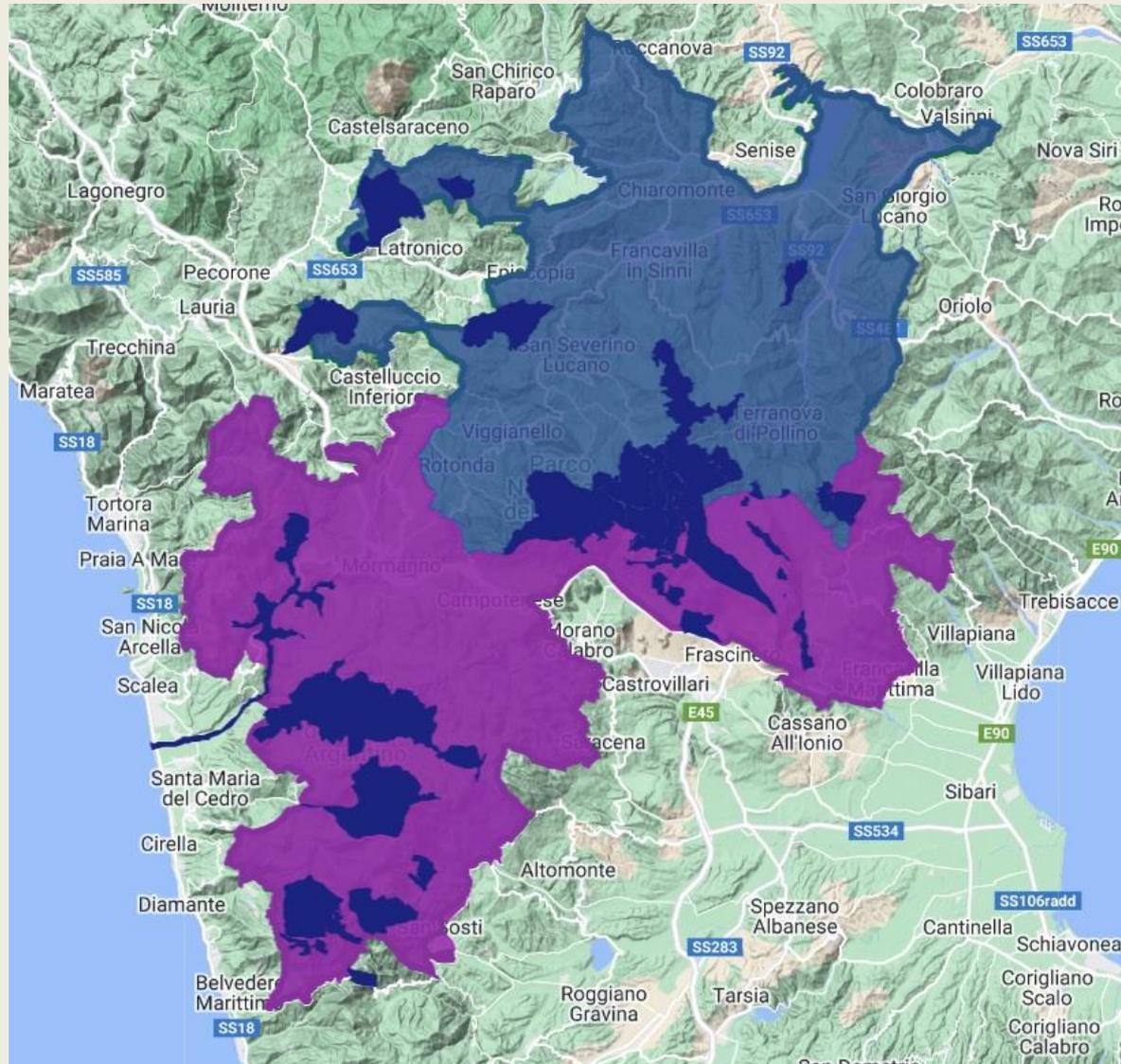
Parco Nazionale del Pollino

(D.P.R. 15/11/1993)

- Estensione: 1.925 sqkm
- Popolazione: 135.000
(45.000 dentro il perimetro)
- 2 Regioni;
- 56 Comuni



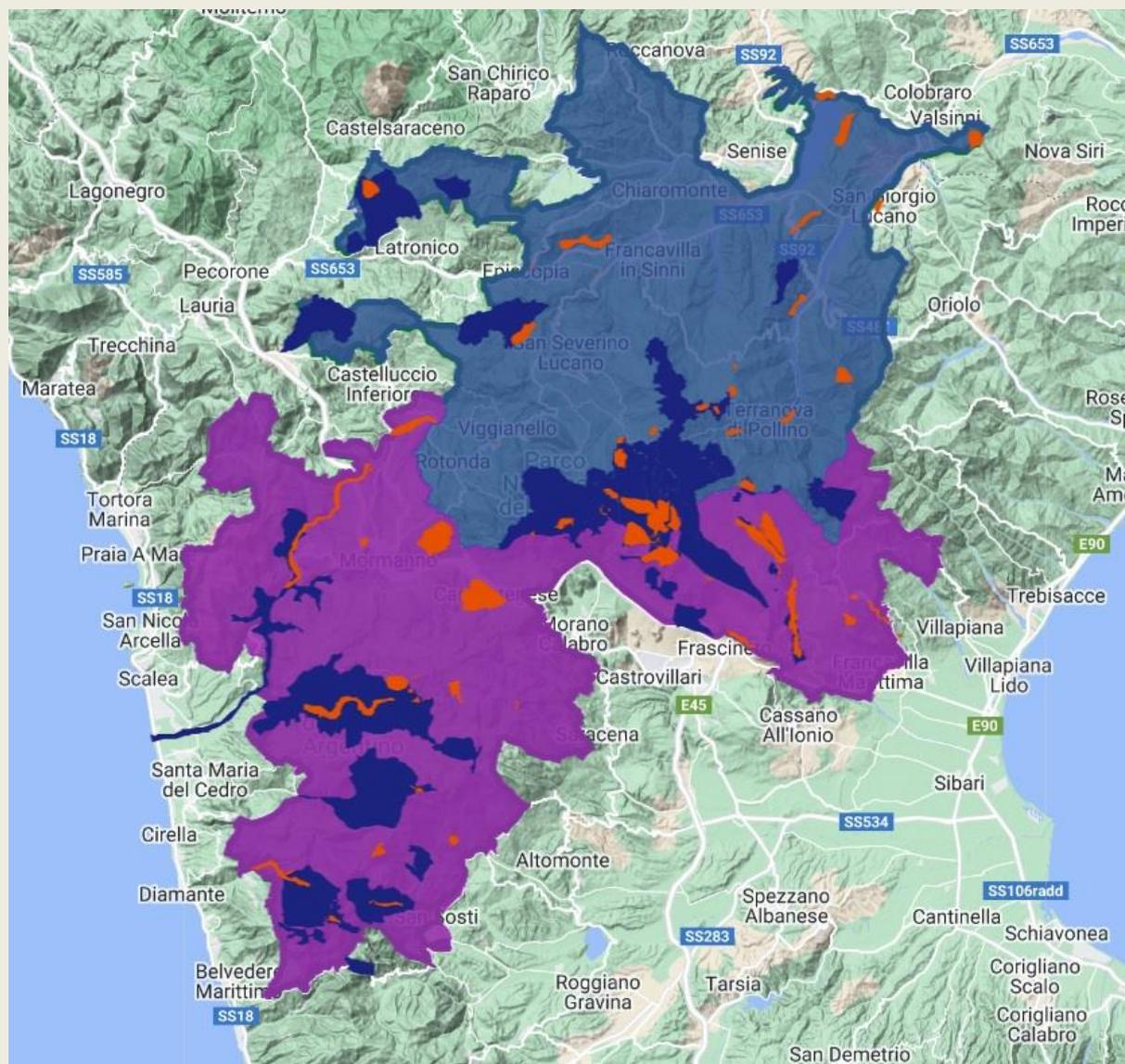
Rete Natura 2000 EU



- **Natura 2000 Network**
(2 ZPS and 43 ZSC)



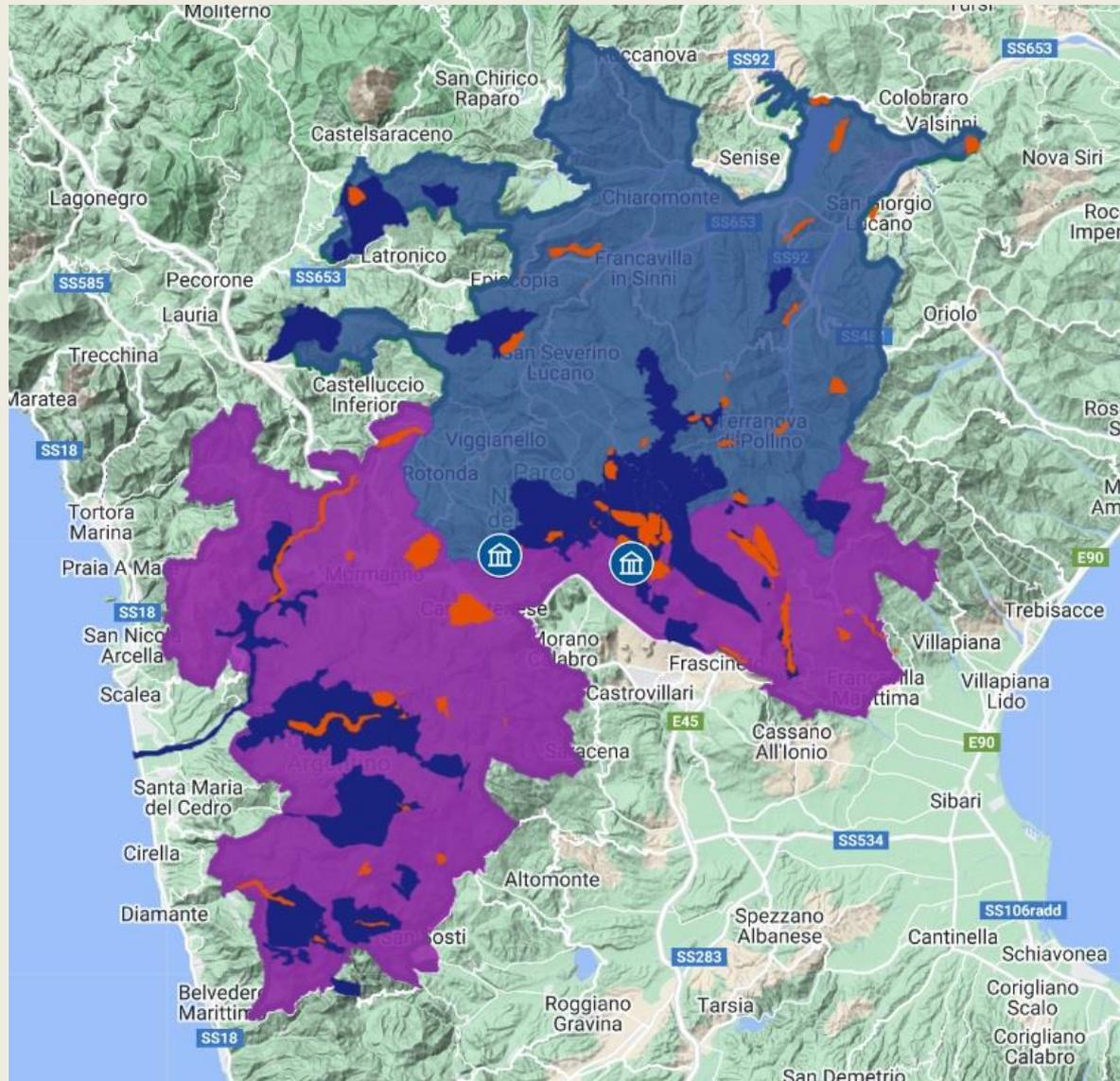
UNESCO Global Geoparks (2016)



UNESCO GGp (n. 69 Geositi)



UNESCO WHL (2017-2021)

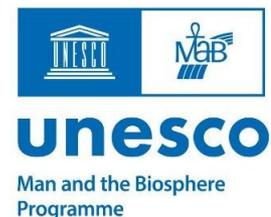


UNESCO WHL (*“The Ancient and Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe”*)

- 1. Cozzo Ferriero**
- 2. Monte Pollinello**



Riconoscimenti UNESCO



Temi essenziali:

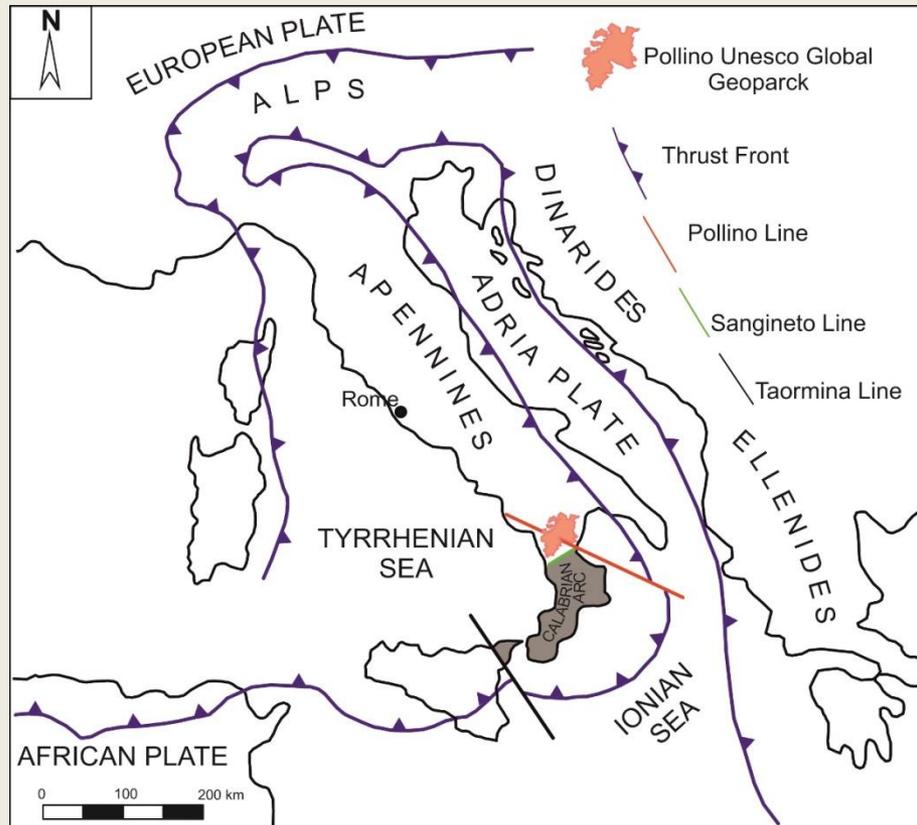
- Scienza e Educazione;
- Risorse Naturali
- Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)
- Cultura
- Parità di Genere
- Popoli indigeni e cultura locale
- Cambiamenti Climatici
- **Rischi Naturali**
- Patrimonio Geologico

195 UNESCO Global Geoparks in 48 paesi

- aree geografiche singole e unificate
- **Patrimonio Geologico di importanza mondiale (IUGS)**
- Struttura e Piano di Gestione
- Approccio Olistico di protezione, educazione e sviluppo sostenibile.

Sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione per aumentare la consapevolezza e la comprensione delle questioni chiave che la società deve affrontare, come l'utilizzo sostenibile delle risorse della nostra terra, la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e la riduzione rischi legati ai disastri naturali.

Inquadramento Geologico

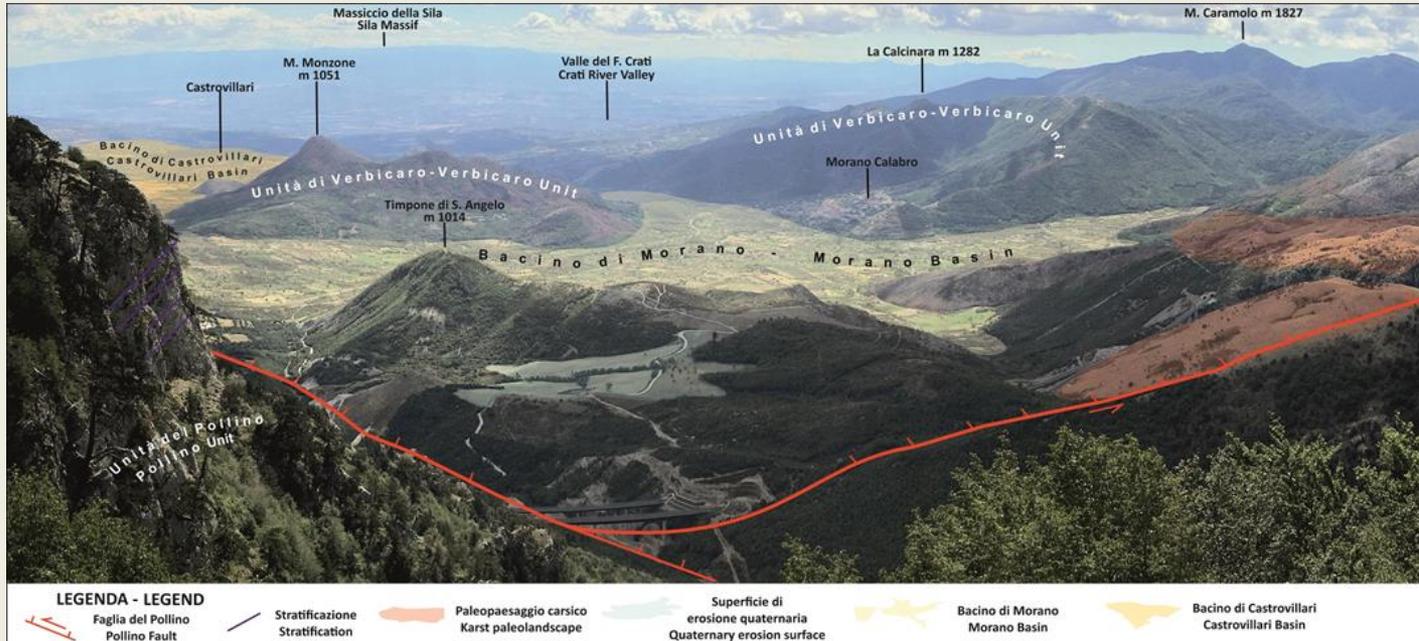


L'area del Pollino UGGp è costituita da diversi crinali montuosi, tra il Mar Ionio e il Mar Tirreno, che raggiungono le quote più elevate dell'Appennino meridionale: i **Monti del Pollino**, i **Monti dell'Orsomarso** e il **Monte Alpi**.

La dorsale carbonatica del Pollino comprende cinque cime montuose che superano i 2000 m s.l.m., la più alta delle quali è **Serra Dolcedorme (2267 m s.l.m.)**, che è anche la vetta più alta dell'Appennino meridionale.

Quest'area ricade in uno dei **settori geodinamicamente più attivi** del Mediterraneo centrale, dove si sta verificando una complessa deformazione crostale a seguito della **collisione Africa-Europa**, ancora attiva.

Sistemi di Faglia: Pollino Line



L'elemento neotettonico più significativo è costituito dalla **Linea del Pollino** con andamento prevalentemente NW-SE, un complesso sistema di faglie a componente trascorrente sinistra, che mette in contatto diverse porzioni della catena appenninica e dell'Arco Calabro.

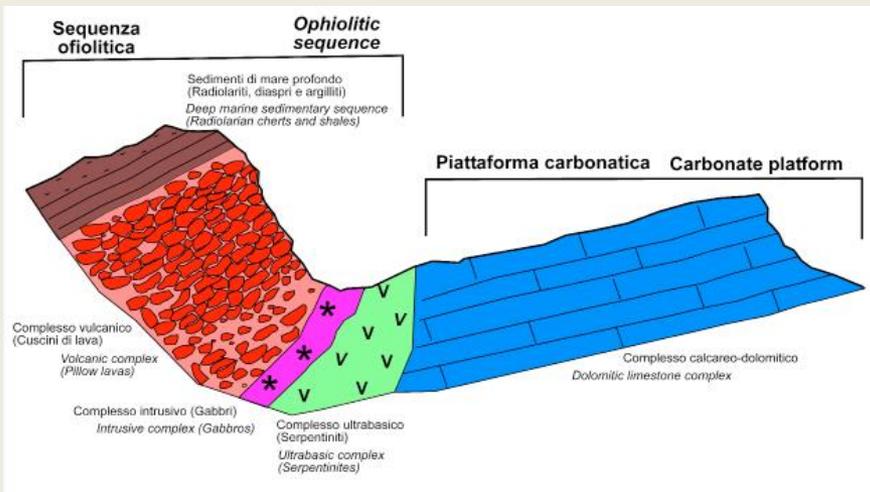
Overthrust of the Verbicaro Unit on the Pollino Unit.

Strutture tettoniche



- “La Falconara”
- Timpa di San Lorenzo
- Monte Alpi

La Sequenza Ofiolitica



- Timpa delle Murge, Timpa di Pietrasasso, Pillow lavas

Forme Glaciali



- Colline moreniche
- Massi erratici
- Valli Glaciali

Forme Carsiche



- Grotta del Romito e il “Bos Primigenius”
- “Trabucco del Pollino”

Forme di erosione



- Gole del Raganello, "Due Corni", Pinnacoli di erosione

GEODIVERSITA'



BIODIVERSITA'



45.000
Esseri umani

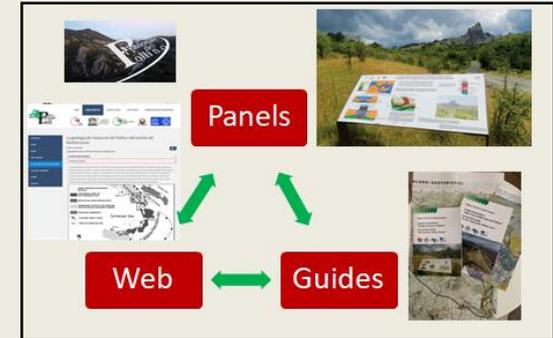


25.000
Specie
Animali



1.500
Specie
Vegetali

Georoutes: Divulgazione/Formazione



Panoramica dall'alto della valle del T. Raganello.
In rosso faglia che delimita il versante SO di Timpa San Lorenzo.
In giallo la grande frana scorrimento-colata (lunghezza superiore a 2 Km) che attraversa l'alta valle del Torrente Raganello.





Antica Laos?
Località Santa Gada
Estensione circa 40 ha

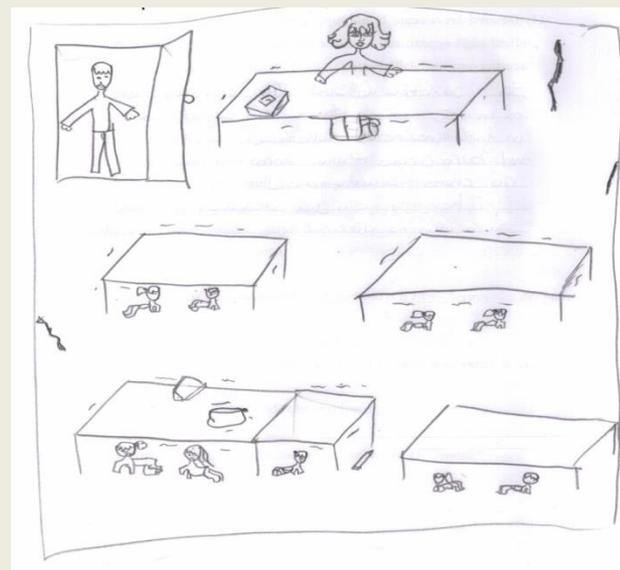


La Percezione del Rischio Terremoto

Ricerca scientifica con UNICAL

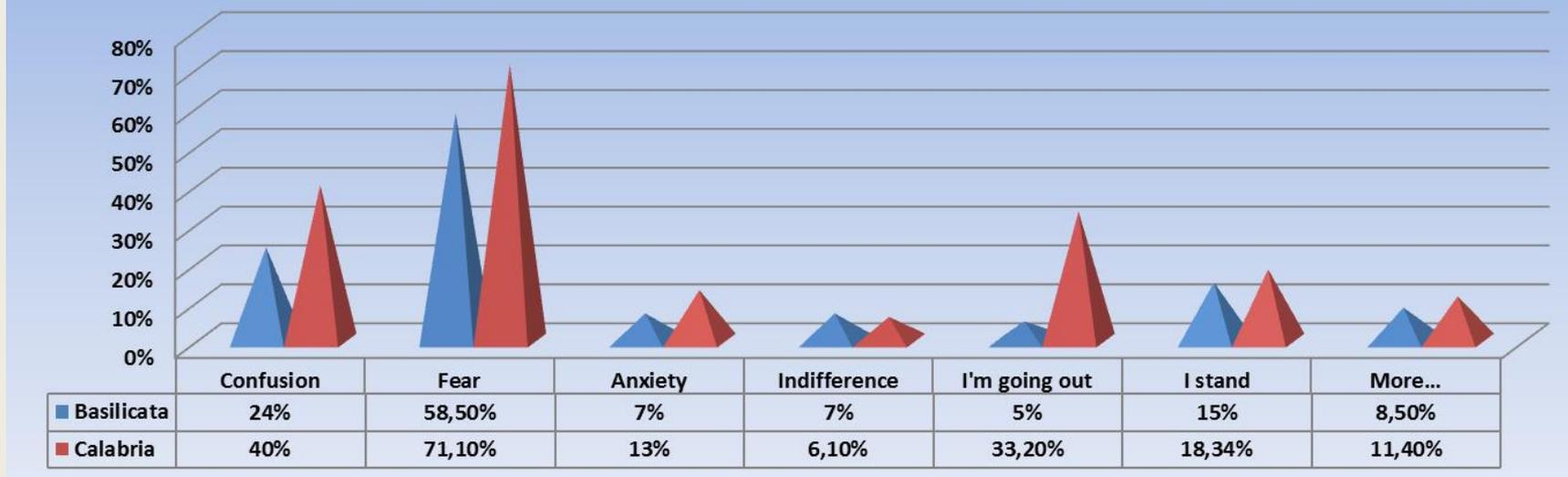
Metodologia

- 542 questionari restituiti da parte degli studenti frequentanti sia le primarie (quarta e quinta classe) che la scuola secondaria di primo grado.
- Il questionario è composto da 33 domande con risposte a scelta multipla e 1 domanda aperta. Viene fornita anche un'altra domanda per consentire agli intervistati di disegnare un **"mappa mentale"** riguardante le azioni da intraprendere durante un presunto terremoto.
- Prima di iniziare il sondaggio è stata effettuata una sessione formativa sui terremoti e sul corretto comportamento da tenere.
- Comuni interessati: Terranova di Pollino, Noepoli, Cersosimo, San Costantino Albanese (Basilicata), Mormanno, Morano Calabro, Castrovillari, Laino Borgo, Laino Castello (Calabria).



La Percezione del Rischio Terremoto

Graphic 1 - What were your reactions?

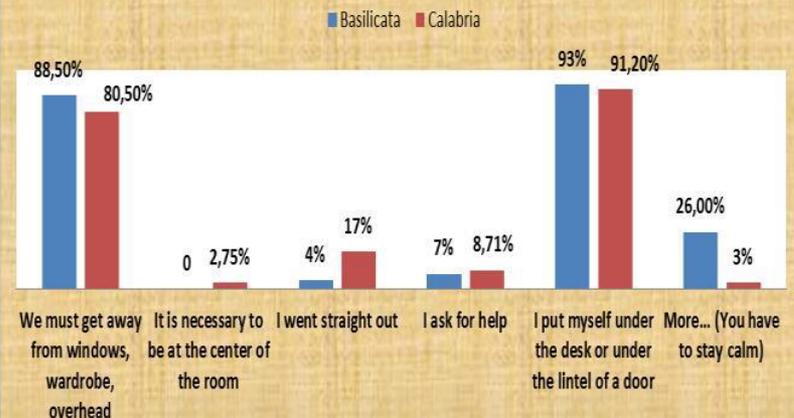


I sentimenti più comuni erano la **paura e confusione**.

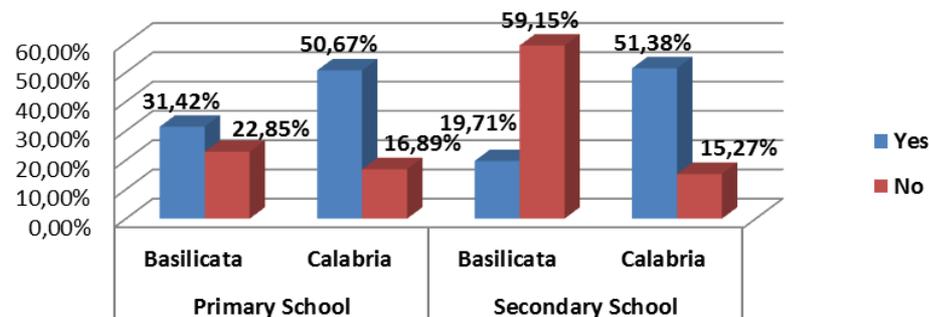
Tra gli intervistati, il **33,2% dei calabresi sono usciti** (Grafico 1).

La Percezione del Rischio Terremoto

Graphic 2 - During the shock, how to behave?



Graphic 3 - Do you think your school is safe from the point of view of seismic risk?



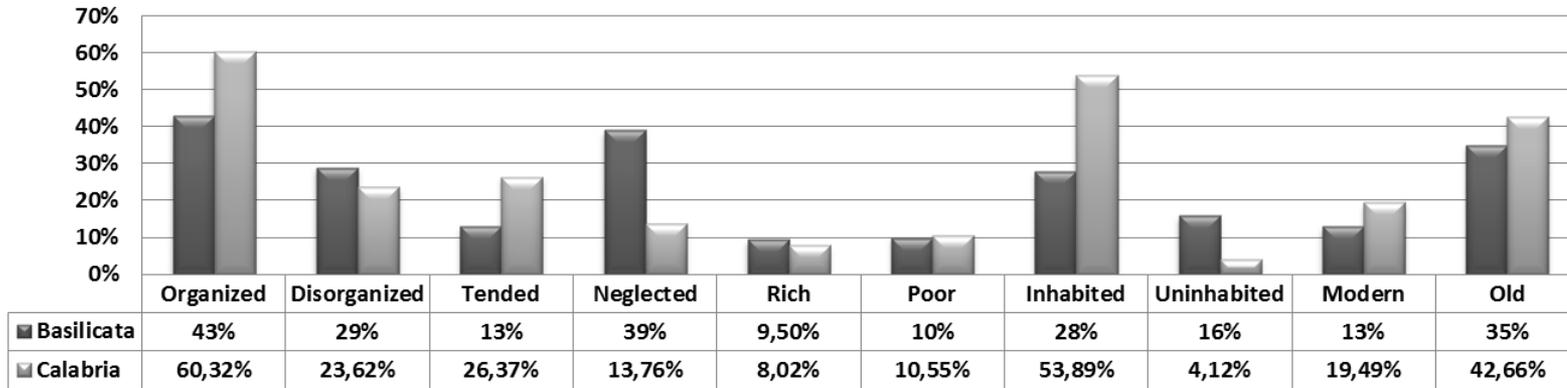
La maggior parte degli studenti ha dato la **risposta corretta** riguardo l'approccio da adottare durante un terremoto, ovvero trovare soccorso sotto la scrivania o sotto l'architrave di una porta e stare lontano da finestre, armadi ecc.

Un numero significativo di studenti di Basilicata **invita alla calma**, mentre il 17% degli studenti calabresi è favorevole a **lasciare l'edificio e uscire** (grafico 2).

Un segnale di avvertimento da non essere sottovalutato è dato dalla percezione di studenti delle scuole secondarie della Basilicata, che hanno dichiarato che **la loro scuola non è sicura** rispetto al rischio sismico (grafico 3).

La Percezione del Rischio Terremoto

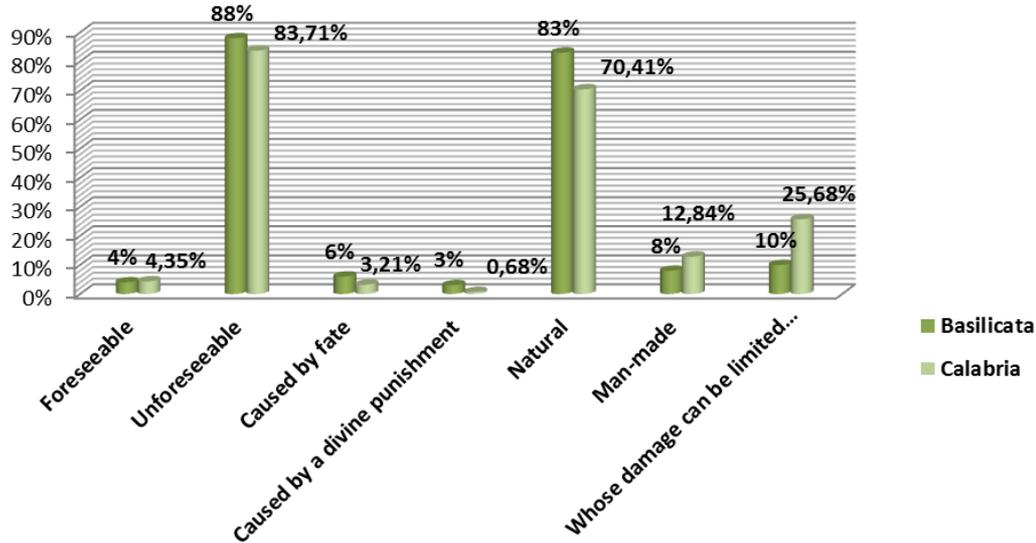
Graphic 4 - Compared to an earthquake, how would you describe the area where you live?



I lucani pensano essi stessi **variano**, spaziando dall'essere "organizzati", a "disorganizzato", o "trascurato" o "vecchio"(Grafico 4).

Questo punto conferma la **sensazione di insicurezza** degli studenti della Basilicata riguardo la percezione del livello di organizzazione nella loro territorio.

La Percezione del Rischio Terremoto



Graphic 5 - You perceive the earthquake as an event...

Come viene percepito il terremoto dalla popolazione?

Le risposte più frequenti sono state **"imprevedibili"** e **"naturali"**.

Curiosamente, l'8% di studenti provenienti dalla Basilicata e il 12,84% dalla Calabria sostiene l'idea che un terremoto sia un evento causato da **attività umane** (Grafico 5) e un'altra percentuale significativa di studenti crede che sia un evento il cui danno può essere contenuto attraverso una **migliore tutela ambientale e pianificazione**.

Conclusioni



Che cosa possiamo fare?

- **Conoscenza scientifica dei fenomeni naturali e rischi connessi**
- **Aumentare la consapevolezza del rischio**

Conservare e trasmettere la **memoria storica** unitamente alla conoscenza della diversità in un' approccio multidisciplinare (olistico)

Diffondere una corretta **informazione** sul rischio per la costruzione di una adeguata coscienza civile per la gestione dello stesso

- Collaborare con gli enti preposti ai **Piani di Protezione Civile**

Grazie per l'attenzione!